RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina
	30.09.2018	Gazzetta del Sud	KR	31

L'annuncio di Francesco Misuraca (Syndial) durante l'incontro promosso dalla Cgil

Le discariche bonificate in nove anni

Il direttore delle operazioni ambientali della società del gruppo Eni ha ribadito che i rifiuti industriali saranno portati via dai due siti di "Armeria" e "Farina-Trappeto"

Laura Leonardi

Se entro il 2019 tutti i decreti ministeriali saranno stati emessi, la bonifica delle discariche "Armeria" e "Farina-Trappeto" sarà conclusa entro nove anni. Lo ha precisato Francesco Misuraca, direttore delle operazioni di attività ambientali di Syndial-Eni, intervenuto ieri mattina all'incontro pubblico organizzato dalla Filctem Cgil nei locali del ristorante l'Antico Borgo.

Nel suo articolato intervento Misuraca ha spiegato cosa Syndial sta facendo sui siti industriali di località Passovecchio specificando che «la bonifica non deve ancora cominciare perché è già in esecuzione».

Nel sito di Crotone-Cerchiara-Cassano la società che fa capo ad Eni ha già investito 130 milioni di euro, e molti altri ne investirà. «I tempi di approvazione del progetto sono stati piuttosto lunghi – ha spiegato ancora – perché complesso è ciò che andremo a fare. Si tratta addirittura di un unicum in Europa, in quanto i rifiuti saranno totalmente portati via». E la cosa che è più importante è che questi rifiuti non resteranno in Calabria, come ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente Antonella Rizzo: «Prima di dare l'ok a qualsiasi intervento abbiamo valutato diversi aspetti della salute pubblica – ha spiegato – ad esempio come Regione Calabria ci siamo opposti con forza a qualsiasi tipo di discarica che potesse accogliere i rifiuti industriali. Sarebbe stato in quel caso solo uno spostamento dei veleni».

Anche il prefetto Cosima Di Stani, nel suo intervento, è entrata nel merito del progetto di bonifica spiegando che è stata sua cura personale partecipare al percorso che ha portato all'approvazione del Pob 2: «Approvazione – ha sottolineato la Di Stani – che si avvale dei pareri autorevoli di enti quali Ispra, Arpa, dell'Istituto Superiore di Sanità, il cui unico intento era quello di tutelare la salute dei cittadini».

Poi c'è anche l'aspetto della legalità e della tutela dei lavoratori che saranno impiagati nelle operazioni di bonifica, con tutta la serie di protocolli che sono stati sottoscritti nei mesi scorsi. Francesco Gatto, segretario provinciale della Filctem Cgil, ha chiesto nella sua introduzione che chi di dovere nomini al più presto un nuovo commissario, dopo la fine del mandato della Belli. Il sindaco Ugo Pugliese ha ribadito il proprio impegno per far sì che la città abbia la bonifica che merita.

Al dibattito introdotto dal segretario Cgil Raffaele Falbo, sono poi intervenuti Alfredo Ruga per la Soprintendenza regionale dei beni archeologici, Daniele Minniti docente di ingegneria energetica dell'Università della Calabria, Elisa Castellano della Fondazione Di Vittorio, Angelo Sposato segretario generale di Cgil Calabria e Francesco Mari dirigente della Regione.

Il prefetto Di Stani: «Il progetto approvato con i pareri di Ispra Arpacal e l'Istituto superiore di sanità»

Si parla di bonifica Il tavolo dei relatori all'incontro promosso dalla Filctem-Cgil per discutere delle progetto Syndial e del futuro dell'area industriale

La proposta della Filctem sui siti

Il futuro sono le energie rinnovabili

Emilio Miceli: «Qui nel Mezzogiorno manca la programmazione»

Pianificare il futuro degli ex siti industriali dopo la bonifica deve essere in questo momento la priorità. Questo lo scopo con cui la Filctem Cgil ha organizzato per ieri, presso l'antico Borgo a Crotone, un momento di riflessione dal titolo "Dopo le bonifiche ancora il lavoro". Al Nord come al Sud la Camera del Lavoro è impegnata nella formulazione di progetti da utilizzare per rilanciare i territori in un'epoca post industriale e, soprattutto, per provare a favorire l'occupazione.

Dunque così come ha spiegato Francesco Gatto, segretario provinciale della Filctem, nella sua relazione iniziale, l'idea è quella di puntare alle energie rinnovabili, proprio seguendo alcune delle proposte della stessa Syndial. «Noi pensiamo – ha spiegato Gatto – che una città che è stata il fulcro delle attività industriali della trasformazione chimica e della metallurgia, oggi, possa immaginare un futuro senza emissioni dal trasporto veicolare e con una qualità dell'aria che restituisce la vocazione turistica a tutta un'area marina sottoposta a vincoli ambientali e ai siti di interesse archeologico».

«Pensiamo si possa immaginare un futuro senza emissioni»
Francesco Gatto

All'incontro pubblico, moderato da Umberto Pisanti, ha partecipato anche il segretario nazionale della Filctem Emilio Miceli il quale ha spiegato: «Le industrie nel passato hanno arrestato quel fenomeno migratorio dal Sud verso il Nord che è ripreso inarrestabilmente. E perché dalle altre parti si fanno le bonifiche e al Sud no? Perché i capitali sono stati riportati al nord, perché lì esistono dei progetti per le aree dismesse. Qui nel Mezzogiorno manca la pianificazione e questo non rende interessante spendere ingenti cifre per il ripristino ambientale. Ecco perché parlare del dopo bonifiche serve».

(l. l.)

Di scena la protesta dei comitati

● Un gruppo di cittadini ieri mattina ha partecipato al convegno sul tema della bonifica dei siti industriali, organizzato dalla Cgil, con lo scopo di manifestare contro il progetto di bonifica dei siti industriali proposto da Syndial e accettato dalla conferenza dei servizi. I manifestanti, tra cui c'erano i rappresentanti di diverse associazioni e comitati attivi in città e anche un paio di sacerdoti, avevano appeso al collo un cartoncino con scritte di protesta verso la presunta messa in sicurezza prevista da Syndial nel Pob fase 1, ancora in fare di definizione. I cittadini in questione, dopo aver chiesto ripetutamente di intervenire al dibattito, permesso accordato dagli organizzatori solo alla conclusione dei lavori, hanno lasciato la sala a metà mattina e senza intervenire. Alcuni di loro hanno chiesto, e ottenuto, di incontrare nei prossimi giorni i rappresentanti della società che fa capo ad Eni. Le rimostranze sono state dirette, però, in particolare nei confronti dei politici presenti. In particolare nei confronti del sindaco della città Ugo Pugliese e dell'assessore regionale all'ambiente Antonella Rizzo. I motivi della manifestazione riguarderebbero la preoccupazione di alcuni cittadini in relazione al trattamento previsto dei materiali inquinanti. Ciò che non soddisfa i manifestanti solo le modalità con cui Syndial intende intervenire nei terreni sui quali sorgevano gli impianti industriali. Su quel progetto però non è ancora arrivato l'ok definitivo della Conferenza dei servizi, cosa che è invece è accaduta per le discariche fronte mare dalle quali si andrà alla rimozione totale del materiale inquinante.

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.